



LEGA NAVALE ITALIANA

Presidenza Nazionale

RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

sull'andamento morale ed economico dell'Associazione e sulle linee di sviluppo
per il triennio 2025-2027

Roma, 17 settembre 2024

PREMESSA

Il 2024 rappresenta il passaggio tra il mio primo triennio di presidenza della LNI ed il secondo che si concluderà ad ottobre del 2026. Traccio pertanto, di seguito, un breve consuntivo dei risultati fin qui conseguiti nei quattro anni della mia presidenza ed in particolare delle aree critiche e delle problematiche che hanno interessato la Lega Navale Italiana e che stiamo affrontando in questo 2024 cruciale per il futuro della nostra Associazione, con un riferimento del loro impatto sul morale di tutti noi. Risultati e problemi saranno i presupposti per la definizione delle linee programmatiche per il 2025-2027 descritte di seguito.

SITUAZIONE E IMPATTO SUL MORALE

In questi anni ho focalizzato la mia funzione di guida ed indirizzo dell'Associazione nel consolidamento dei principi fondanti la LNI come fu istituita 127 anni nelle quattro aree strategiche della divulgazione della cultura marittima, della diffusione degli sport nautici per tutti senza barriere fisiche, mentali, sociali, della formazione nautica e diporto, della protezione dell'ambiente mare e delle acque interne con un'azione di stimolo e coordinamento delle strutture periferiche.

Numerosi sono i progetti avviati e in molti casi già conclusi positivamente nelle sopracitate attività di interesse con il duplice scopo di assolvere al meglio ed in tutti i suoi aspetti la missione della LNI mettendo il mare al centro degli interessi del Paese e rinnovare l'attenzione e la collaborazione delle istituzioni, della scuola e dell'università, delle autorità locali, del cluster marittimo, del mondo dello sport, delle organizzazioni ambientaliste. Centinaia sono stati i progetti portati avanti a livello nazionale dalla PN ed a livello locale da Sezioni e Delegazioni. Di seguito alcuni esempi.

Per la diffusione della cultura del mare sono stati organizzati il primo convegno nazionale sul "Mare al centro" che ha finalizzato, assieme alla Marina Militare, al cluster marittimo ed alle associazioni ambientaliste, la richiesta della creazione del Ministero del Mare, il concerto di solidarietà di Ostia per celebrare i 125 della fondazione della LNI, la partecipazione ai principali saloni nautici ed a seminari e convegni di rilievo internazionale, quali il "Forum Risorsa Mare" a Trieste organizzato dal Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare con The European House Ambrosetti e il V Congreso Marítimo Nacional a Madrid organizzato dalla Real Liga Naval Española e dal Clúster Marítimo spagnolo.

Molto è stato fatto per il supporto alla diffusione degli sport nautici con una attenzione alla manutenzione ed al potenziamento di infrastrutture e mezzi nautici dei tre Centri Nautici Nazionali del Lago delle Nazioni – Ferrara, Sabaudia, Taranto ai quali si è aggiunto il Centro di Belluno - Lago di Santa Croce e dei Gruppi Sportivi delle Sezioni/Delegazioni che hanno portato ad avvicinare agli sport nautici migliaia di bambini, alcuni dei quali sono nel tempo diventati campioni nazionali, europei e mondiali delle diverse categorie giovanili. E' stato necessario altresì un aggiornamento del relativo regolamento e del bando di concorso dei Centri Nautici

Nazionali e l'avvio di un corso per adulti. A tal proposito, nell'ottica di avvicinare al mare i giovani e supportare i talenti sportivi emergenti, è stato istituito su base annuale (siamo alla quarta edizione) un bando di concorso per l'assegnazione di sovvenzioni agli atleti meritevoli per il tramite delle loro sezioni di appartenenza per contribuire alle spese sostenute nello svolgimento delle attività sportive. Nel 2022 è stato rivitalizzato il trofeo di canoa giovani FICK-LNI che si svolge su base annuale (siamo alla terza edizione) sul lago di Paola dove possiamo usufruire del supporto logistico del Centro Nautico di Sabaudia e che ha visto un notevole incremento di partecipazione per l'allargamento della categoria Junior e Senior a quelle degli allievi, cadetti, ragazzi. Come riconoscimento del lavoro di atleti, tecnici e dirigenti nel luglio 2023 è stata istituita una giornata, "Ancorati nel futuro", dedicata ai giovani agonisti olimpici e paralimpici che si sono distinti in competizioni nazionali e internazionali e che sono stati premiati con l'Ancora d'Argento al merito sportivo LNI. Evento reiterato nel 2024 con la seconda edizione.

Tanti progetti ed iniziative di nautica solidale sono stati lanciati della Presidenza Nazionale e da Sezioni virtuose come la realizzazione di corsi di vela per ragazzi con disabilità fisica e mentale su Hansa 303 (lo scorso anno è stata finalizzata una collaborazione per un centro Hansa alla Spezia tra Marina Militare-Sezione velica e la nostra Sezione), come i progetti di sensibilizzazione sulle malattie rare e di prevenzione delle malattie cardiache, come il supporto specialistico a studi scientifici per avvicinare allo sport della vela persone con tetraplegie gravi, studiandone scientificamente gli effetti sulla colonna vertebrale. Da evidenziare le molteplici attività in mare con i bambini degli ospedali pediatrici con l'Associazione "Il Porto dei Piccoli" ed i ragazzi fragili e problematici, provenienti da periferie a rischio con "Save the Children" facendoli uscire su barche dei soci e soprattutto istituzionali, assegnate alla LNI da sequestri giudiziari per reati mafiosi o contrabbando di armi, droga, esseri umani. Ha preso così corpo il progetto nazionale e pluriennale "Mare di Legalità" che è partito ufficialmente dal porto di Roma il 28 giugno scorso.

Per l'ambiente ed in particolare per la protezione del mare e acque interne sono state finalizzate collaborazioni con le Università di Bari, di Lecce, della Basilicata, della Sapienza e, recentemente, della Calabria, per la monitorizzazione di mare, fondali, arenili con caratterizzazione dei parametri e la creazione dell'App *NauticAttiva* per il monitoraggio dei rifiuti e delle specie animali di interesse perché a rischio estinzione, sviluppata secondo un approccio di *citizen science* dai ricercatori dell'Università di Bari con il contributo delle Sezioni pugliesi della LNI.

In sintesi tutte attività che danno concretezza ai valori della LNI ed al contempo conferiscono la giusta visibilità alle tante iniziative meritorie della nostra Associazione, diventate periodici appuntamenti.

Specifica attenzione è stata dedicata alle Sezioni/Delegazioni in difficoltà, prioritariamente per il Covid e situazioni emergenziali (essenzialmente per eventi meteo avversi), con finanziamenti dedicati così come sono stati supportati progetti infrastrutturali di eliminazione di barriere architettoniche (anche grazie all'accordo con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri) e la messa in sicurezza di infrastrutture,

acquisto mezzi e supporti nautici nonché attività sportive dedicate ai ragazzi ed alle persone con disabilità. In tre anni sono stati investiti oltre 550.000 € per le nostre Strutture periferiche e nel 2024 fin qui oltre 130.000 €, unitamente ad oltre 140.000 € per iniziative e manifestazioni a carattere nazionale.

Quanto precede con una duplice azione sia all'interno dell'Associazione che all'esterno, ingaggiando in maniera continua istituzioni, opinione pubblica, media, cluster marittimo (armatori, agenti, agenzie che si occupano di trasporti marittimi), università e scuola. Il triennio si è infatti contraddistinto dal coinvolgimento continuo dei Ministeri di riferimento e di quelli con cui la LNI interagisce in maniera trasversale nonché dal rafforzamento delle relazioni con Enti/Strutture/Federazioni/Associazioni di interesse della LNI.

A riprova della sinergia e del clima di collaborazione instauratosi con le Federazioni ed il Dipartimento dello Sport piace citare l'impegno con cui la P.N. ha perseguito la risoluzione della problematica relativa all'iscrizione delle Sezioni nel Registro Nazionale delle attività dilettantistiche in quanto requisito indispensabile ai fini della certificazione della effettiva natura dilettantistica dell'attività svolta dalle Sezioni e dell'accesso alle relative agevolazioni di natura fiscale.

In tale occasione, su proposta delle Federazioni e della P.N., il Dipartimento dello Sport ha autorizzato il mantenimento dell'iscrizione delle Sezioni nel Registro anche in assenza di alcuni dei requisiti previsti dal D.Lgs. 39/2021 previa adozione dell'innovato statuto applicativo di cui tutte le Sezioni si sono rapidamente dotate. Permane tuttavia la necessità di una definitiva formalizzazione normativa dello status giuridico delle Sezioni, attività per cui la P.N. è da tempo impegnata.

Sono ritornati operativi i Centri Culturali della Lega Navale anche grazie all'approvazione da parte del CDN del nuovo regolamento che ha valorizzato maggiormente le capacità organizzative e l'operatività dei Centri. Il Centro Culturale Ambientale (CCA), formato da Professori universitari di fama ed esperienza provenienti dalle Università con cui la Presidenza aveva già stipulato precedenti accordi di collaborazione, è ora in grado conferire una maggiore autorevolezza e validità scientifica alle attività di monitoraggio e di raccolta dati svolte dai soci nonché di relazionarsi con autorevolezza con altre organizzazioni scientifiche ed ambientaliste, veicolando anche in tali ambiti un'immagine positiva della Lega Navale. Il Centro Culturale per la Formazione nautica, grazie al contributo di numerosi esperti nei vari settori della nautica, ha invece ridisegnato l'organizzazione della formazione territoriale con l'avviamento dei primi corsi per istruttore nautico e sta lavorando per realizzare programmi didattici di elevata caratura nelle varie aree di competenza.

Il Centro Studi Tradizioni Nautiche, da sempre impegnato nella preservazione e nella diffusione della cultura marinaresca, anche grazie alla raccolta di nuovo materiale donato da fondazioni e da collezionisti privati, svolge da quest'anno un'importante opera di visibilità della Lega Navale grazie alla distribuzione del Notiziario del CSTN anche ai soci dell'AIVE, con cui prosegue la collaborazione.

Quindi tante idee e tanti progetti per avvicinare davvero tutti al mare e che hanno ottenuto lo scopo di far tornare la LNI soggetto centrale di riferimento nelle attività marittime. In tale ambito è stata data particolare enfasi alle attività di comunicazione e promozione come gli “Open Day LNI”, nel 2024 giunti alla terza edizione e decisamente più strutturati e coordinati, che hanno ottenuto buoni risultati in crescita anno dopo anno. A marzo 2023 è stato organizzato a Milano il “Supporter Day”, con la presentazione del calendario delle attività 2023 e della Carta dei Valori ad istituzioni, enti partner e privati e prosegue l’ingaggio di possibili supporter finanziari. Sono stati riaperti e seguiti i canali social con la pubblicazione quotidiana di contenuti e ottimi ritorni di seguito e di interesse. Ad ottobre 2024 i profili social della Presidenza Nazionale e dei Centri Nautici Nazionali hanno superato complessivamente i 35.000 followers su Facebook, Instagram, X, Youtube e Tik Tok, quest’ultimo attivato nel 2024 insieme al canale WhatsApp. Insieme al sito www.leganavale.it, divenuto nel 2024 l’unico portale istituzionale di informazione e servizi per i soci LNI, abbandonando leganavalenews.it, Facebook è la principale piattaforma social di comunicazione per la LNI (+10.000 follower nel 2024), con una crescita della copertura in un anno (dati settembre 2023-2024) del 9%, dei follower del 37% e dell’interazione degli utenti con i contenuti del 43% (oltre 40mila interazioni totali). Le attività della LNI sono state oggetto di servizi/interviste con media ed emittenti di primo piano (TG5, RAI 3, RAI Radio 1, La7, Radio Vaticana, Radio Radicale etc.) e importanti testate generaliste e agenzie di stampa (Corriere della Sera, la Repubblica, La Stampa, Adnkronos, Ansa, tra le altre) e da parte di tutte le principali riviste nel settore della nautica (SoloVelaNet, Nautica Report, Saily, Vela e Motore, Daily Nautica, etc.), invertendo la tendenza degli anni precedenti. È stata ulteriormente aggiornata nella grafica e nei contenuti la Rivista LNI, anche grazie alla direzione dal 2024 di un esperto giornalista e scrittore e dal 2020 è stato realizzato il calendario cartaceo della LNI con focus sulle attività delle strutture periferiche con scatti degli stessi soci attraverso un concorso fotografico.

La finalità ultima di tali iniziative è quella di conferire al brand LNI un adeguato livello di attenzione esterna e di giustamente rendere orgogliosi i Soci. Un momento di grande attenzione mediatica sulla LNI e sulla campagna “Mare di Legalità” si è registrato al momento dell’avvio del progetto con la presenza del Presidente della Repubblica il 28 giugno scorso.

Attenzione è stata rivolta alla realizzazione di attività presso gli istituti scolastici volte a rendere gli alunni consapevoli dell’importanza della conservazione dell’ambiente e, in particolare, del mare e delle acque interne, così come è stato dato impulso alle attività delle “educazione al mare” promuovendo con il Ministero dell’Istruzione e del Merito diversi Concorsi Nazionali sui temi dell’inclusione, dell’ambiente e della sicurezza in mare, con il fine di diffondere la cultura della sicurezza in mare e di sensibilizzare gli studenti sui principi di educazione civica marittima. Grazie alla partecipazione attiva delle Sezioni e Delegazioni, che hanno svolto apposite lezioni sull’argomento presso le strutture scolastiche con i Delegati Scolastici, assolutamente insufficienti, il progetto ha riscosso un buon successo in termini di partecipazione e di visibilità per l’associazione. Nota dolente è’ il limitato

numero di Delegati Scolastici, assolutamente insufficiente, da incrementare con determinazione.

Al momento si contano nella Lega Navale 214 Sezioni e 42 Delegazioni per un totale di 256 Strutture periferiche. La situazione relativa alle Sezioni e Delegazioni che rappresentano la struttura operativa dell'Associazione continua ad essere caratterizzata da un'ampia varietà di attitudine con la coesistenza di numerose strutture che spiccano per iniziativa e concretezza e alcune che privilegiano il soddisfacimento delle esigenze dei Soci e che necessitano di stimoli della PN e dei DR per perseguire concretamente le finalità di servizio dell'Associazione. Come più volte ribadito dare e non ricevere sintetizza l'essere un uomo o una donna della LNI.

Un significativo segnale di inversione di tendenza nell'attenzione alle attività della LNI è rappresentato dalla crescita di Soci dopo anni di sensibile diminuzione: si è passato dai 46960 soci del 2020 ai 51.348 del 2021, agli oltre 53000 del 2022 ed agli oltre 56.000 del 2023, in crescita continua e con conseguenti maggiori ingressi di fondi in bilancio. Permane il problema dell'aumento dell'età media dei nostri soci. La sfida è quella di reclutare e mantenere associate persone che condividano valori e ideali della LNI (i numeri del 2024 si attestano su quelli dello scorso anno), con attenzione alla fascia di età 20-50 anni.

Permangono sicuramente delle criticità che si riferiscono in particolare:

- alle concessioni demaniali, con particolare riferimento all'applicazione della direttiva europea "Bolkestein", in materia di rinnovo delle stesse. Infatti, seppur il recente Decreto Legge del 24 settembre 2024, n. 131 abbia posticipato al 2027 il termine per la messa a gara delle concessioni medesime, permane una situazione di "confusione" derivante da possibili iniziative autonome delle autorità titolari e, soprattutto, in ordine al riconoscimento della peculiarità della LNI. Al riguardo, prioritaria edri soci che va contrastato con una politica di incessante è l'impegno della Presidenza nazionale al fine di pervenire ad una inequivocabile regolamentazione della materia; Ciò accogliendo gli stessi principi ispiratori della direttiva Bolkestein ove, nei "*consideranda*", espressamente definisce senza scopo di lucro e di notevole importanza sociale le attività sportive amatoriali, che, pertanto "non dovrebbero rientrare nel campo di applicazione della direttiva, ed, altresì, esclude dal campo di applicazione le attività esercitate da enti pubblici. Quanto precede unitamente al difficile confronto con alcune controparti statali, regionali, comunali, autorità portuali e privati che non sempre riconoscono le agevolazioni che alla LNI spettano per legge in termini di canone ricognitorio. La Presidenza nazionale è in ogni caso presente ai tavoli decisionali della Presidenza del Consiglio che operano nel sistema mare: il CIPOM (Comitato interministeriale delle politiche del mare) ed il Tavolo tecnico consultivo in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali, al fianco dei rappresentanti dei ministeri competenti, delle regioni, con cui devono essere concordate leggi regionali o accordi specifici che tutelino la

peculiarità della LNI, delle associazioni di categoria nei confronti dei quali non ha mancato di rappresentare le proprie peculiarità.

- alla formazione dove
 - o continua la riqualificazione degli Istruttori vela che operano presso le SS.PP. della LNI (dei circa 100 Esperti Velisti che dovevano completare la riqualificazione 71 hanno avuto il nuovo titolo; è stato assegnato un titolo LNI a 30 istruttori già in possesso del brevetto FIV);
 - o è stata ridefinita la struttura periferica con l'istituzione in via sperimentale di 12 Centri di Formazione Territoriali (CFT) e l'avvio della procedura per la costituzione dei Centri di Istruzione per la nautica solidale (CINS) e l'avvio del corso di formazione per istruttori nelle discipline della pagaia;
- ai Centri di Istruzione Nautica la cui specificità e professionalità è stata a volte messa in discussione dalle associazioni di settore dell'imprenditoria privata e non tutelata dalle istituzioni competenti. Al riguardo, positivo elemento di novità e svolta si è conseguito con il superamento del Decreto del MIMS 10.08.2021 afferente alle modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento delle patenti nautiche, a seguito dell'emanazione del Decreto Interministeriale 23 luglio 2024, n. 124 del MIT (di concerto con il MEF/MIM e MIMI) che ha finalmente regolamentato, seppur con qualche aspetto da approfondire, i CIN. Al riguardo, la Presidenza persegue la propria opera volta a ricercare interlocuzioni con i rappresentanti delle istituzioni per riaffermare il ruolo guida dei nostri Centri nel settore della formazione della nautica da diporto;
- al mancato rispetto della missione istituzionale ed all'eccessiva litigiosità interna ed al non rispetto delle norme e dei regolamenti in alcune Strutture che si riverbera verso i CD e la Presidenza Nazionale senza seguire le previste regole e saltando i livelli gerarchici intermedi;
- al personale della Presidenza Nazionale assolutamente deficitario in termini numerici di organico e di specializzazione a fronte delle nuove sfide e del confronto costante con istituzioni, enti pubblici e privati. Al momento, sono presenti nell'organico della PN tre dipendenti contrattualizzati a tempo indeterminato, unitamente a cinque collaboratori con contratto annuale, tre dei quali con noi per la prima volta. A tal riguardo, si evidenzia che, a seguito dell'avvenuta risoluzione di alcune problematiche, si è potuto avanzare al Dipartimento della Funzione pubblica la richiesta di autorizzazione per l'avvio delle procedure per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 unità, auspicabilmente a decorrere dall'anno 2025. Nel contempo, si è ridotto il numero dei soci collaboratori volontari che, pur svolgendo ruoli a volte essenziale in aree scoperte, lo fanno a titolo personale e con il solo rimborso delle spese vive, il che è assolutamente positivo per alcuni versi ma di difficile gestione a livello di programmazione e razionalizzazione del lavoro.

- di converso, si segnala positivamente e con soddisfazione, il superamento delle criticità correlate alla specificità dell'ordinamento della Lega Navale Italiana ai fini dell'iscrizione delle Sezioni nell'innovato Registro Nazionale delle attività sportive e dilettantistiche istituito presso il Dipartimento per lo Sport. Quanto precede grazie al costante intervento ed alla sinergia creata con lo stesso Dipartimento ed alla collaborazione fondamentale con FIV, FIC e FICK;

Questi sono i motivi di preoccupazione che hanno un impatto diretto sul morale dei nostri soci e sui quali il vertice della LNI dovrà continuare a lavorare per risolverli o limitarne l'impatto. Aspetti positivi sono sicuramente la sana situazione finanziaria dell'Ente che potrà continuare a supportare, come fatto nel triennio 2020-2023 le Sezioni/Delegazioni in emergenza o difficoltà, potendo contare anche su un residuo attivo degli scorsi bilanci, l'aumento dei soci anche in periodo di pandemia, la rinnovata attenzione delle Istituzioni e dell'opinione pubblica nei confronti della LNI. Come accennato, la situazione finanziaria si conferma sana dal punto di vista del bilancio e ciò consente di poter guardare al futuro, in un difficile quadro finanziario del Paese, con adeguata tranquillità. In particolare, il consolidato avanzo di bilancio ci ha già consentito nel 2024 un investimento mirato per la campagna MdL, in particolare per la manutenzione delle 21 barche impegnate. L'intendimento a partire dal 2025 è di un ulteriore oculato impiego di quota parte dell'avanzo di amministrazione onde poter avviare un piano di rinnovamento ed ampliamento dei mezzi e delle infrastrutture dei Centri nautici nazionali

Sono in fase di finalizzazione (ancora da confermare), supporti finanziari istituzionali e privati in particolare per avviare e portare avanti progetti specifici. È chiaro che il brand LNI deve risultare interessante e credibile e ciò si può ottenere esclusivamente con una cristallina e uniformemente riconosciuta valenza delle attività istituzionali condotte e con una trasparente gestione della propria organizzazione e della situazione finanziaria.

Trasparente e concreto è stato nel triennio il coordinamento con il CDN, con il Collegio dei Revisori e con il Collegio dei Probiviri nazionali a conferma di una condivisa unicità di vedute. Fondamentale si è confermato il ruolo di demoltiplicare nei confronti delle strutture periferiche e delle Istituzioni locali dei Delegati Regionali. In tale ambito, sicuramente opportuno è stato l'aver ridotto le aree geografiche ed il numero di Sezioni assegnate ad un DR per ottimizzarne il lavoro.

LINEE PROGRAMMATICHE

Nel prossimo triennio, in particolare nel biennio di mia competenza, si dovranno ulteriormente consolidare i risultati ottenuti e delineare le linee d'azione future, che si rendono necessarie con il mutare dello scenario di riferimento.

La PN dovrà operare per impiegare le proprie risorse umane e finanziarie per l'assolvimento della missione istituzionale della LNI, contestualizzata con le tante sfide che si presentano all'orizzonte (digitalizzazione, transizione ecologica, centralità

della comunicazione e promozione, relazioni istituzionali con soggetti pubblici e privati) ovvero:

- la diffusione della cultura e dell'importanza del mare per gli aspetti storici, strategici, economici, sociali, anche alla luce degli attuali scenari geo-strategici;
- la pratica degli sport nautici non solo a livello agonistico ma per tutti, a prescindere da età, disabilità fisica e mentale, disagi sociali, disponibilità economiche ovvero incentivazione della cosiddetta "nautica solidale" con iniziative a livello centrale e periferico, con particolare attenzione alle aree più problematiche delle nostre città;
- la formazione nautica e il diporto, con particolare riferimento alla sicurezza in mare;
- la protezione ambientale marina rivolta ai giovani e non solo - a scuola, nei Centri Nautici Nazionali e Basi Nautiche - intesa come educazione al rispetto dell'ambiente ovvero studio dei fenomeni e dello stato del mare con accordi sottoscritti con Istituti di ricerca, Università, Onlus e progetti sul campo di pulizia di specchi acquei, litorali, fondali. Si dovrà promuovere una partecipazione maggiormente attiva e consapevole dei soci alle attività di monitoraggio ambientale, in particolare con l'uso dell'App NauticAttiva e dare una connotazione scientifica all'attività delle nostre imbarcazioni grazie all'acquisto di una strumentazione dedicata e ottimizzazione dell'azione di coordinamento dei nostri professori e ricercatori del CCA Centro Culturale Ambientale. E' allo studio, insieme al CCA, l'approntamento di una delle barche assegnate dallo Stato alla LNI, quale "barca-laboratorio" per il monitoraggio degli specchi acquei e dei fondali.

Si conferma l'esigenza di una duplice azione di sensibilizzazione delle attività istituzionali da portare avanti insieme e con la stessa priorità all'interno dell'Associazione (a livello PN/CDN e nei confronti delle Strutture Periferiche, DR, Presidenti, C.D., Soci) ed all'esterno continuando a ingaggiare istituzioni, opinione pubblica, media, mondo dello sport, cluster marittimo (armatori, agenti, agenzie che si occupano di trasporti marittimi), università, associazioni e scuola. Un'attenzione specifica dovrà essere dedicata ai giovani, privilegiando un percorso di crescita e di fidelizzazione interna (la "lunga linea blu": allievo, aiuto istruttore, socio, dirigente) ed incrementando decisamente la presenza nelle scuole tramite i delegati scolastici, il cui numero al momento è del tutto insufficiente.

Come detto, vanno affrontate con determinazione le criticità "interne" partendo da quanto di positivo è stato realizzato dalla PN e dalle Strutture periferiche, ottimizzando il funzionamento dell'Associazione. In particolare, per l'opera di raccordo interno va incrementato l'organico della PN con assunzioni mirate, fino al numero consentito di 8 unità, realizzando al più presto il PIAO e ricorrendo, ove necessario, a collaborazioni esterne, superando, con opportuna variante statutaria, il numero di cinque unità al momento previste. Il tutto rispettando il principio della sostenibilità finanziaria. Più complesso e pertanto meritevole di maggiore

approfondimento risulta essere l'ottimizzazione degli uffici e dell'organizzazione della PN che non è in grado, con l'attuale organico, di far fronte in tempi rapidi e in modo compiuto alle molteplici attività di confronto con le istituzioni, in particolare per le numerose leggi e norme in divenire sul demanio, sul diporto, sulla formazione, sul regime fiscale, ovvero con enti pubblici e privati, cluster marittimo etc. e nel contempo alla gestione, coordinamento, controllo e supporto delle strutture periferiche. Quanto precede non per demerito di qualcuno ma per gravi carenze organiche degli uffici della PN e per tipologia di collaborazione di tipo volontario per i soci collaboratori che non possono assicurare una disponibilità professionale e continuativa come quelli strutturati. Al riguardo sono state implementate le azioni amministrative propedeutiche all'auspicato avvio delle procedure di assunzione a tempo indeterminato di almeno 3 nuove unità, approntando il Piano integrato di attività e organizzazione, eventualmente anche con personale in esubero da altre amministrazioni (funzionari del settore amministrativo e legale), continuando a ricorrere a collaborazioni esterne per colmare le ulteriori carenze (ambiente, nautica solidale, comunicazione e promozione) in attesa di completare l'organico previsto. Ciò ha consentito di poter avanzare al Dipartimento della Funzione pubblica la richiesta di autorizzazione per l'avvio delle procedure per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 unità, auspicabilmente a decorrere dall'anno 2025. Un organico complessivo di circa 18 unit

à tra personale assunto e collaborazioni esterne è l'obiettivo a cui tendere (nel 2025 verrà approntato uno studio dedicato alla nuova organizzazione della Lega Navale, nell'ambito delle varianti di aggiornamento allo statuto). Va creata anche una rete virtuosa di professionalità presenti nell'Associazione per incarichi mirati, come ad esempio la revisione della normativa regolamentare, con Gruppi di Lavoro dedicati, come fatto nel 2024 con soddisfacenti risultati per le basi nautiche, per l'aggiornamento della normativa e per le barche assegnate dallo Stato.

Bisogna altresì proseguire con le visite della PN nelle diverse strutture, realizzare dei momenti periodici di approfondimento in presenza e da remoto (video call, webinar ma non solo) su argomenti relativi a regole/funzionamento della LNI e delle Sezioni/Delegazioni ovvero su esigenze specifiche, ottimizzare il lavoro dei Delegati Regionali riducendo ulteriormente le loro aree geografiche di responsabilità, anche in considerazione del ruolo di coordinamento nella Formazione che hanno assunto. È necessario continuare a ridurre, con una reciproca conoscenza ed una maggiore fiducia e interazione nei due sensi, la distanza tra PN e Strutture periferiche ed in tale ambito va sollecitato un maggior flusso di informazioni e comunicazioni dalla periferia verso la PN che è migliorato, anche se ancora in maniera non adeguata nel corso del 2024. In tale ambito va privilegiato lo spirito di servizio prendendo esempio dalle tante pregevoli attività svolte dalle Sezioni nel sociale, nella nautica solidale, nella diffusione della cultura del mare, contrastando derive anomale di alcune Strutture, ad esempio nella gestione dei posti barca (in tal senso, va l'aggiornamento del regolamento delle basi nautiche di prossima pubblicazione), dei punti di ristoro (con un gruppo di lavoro dedicato che tenda a coniugare l'interesse del gestore con quelli di servizio del Consiglio Direttivo), di corsi con risvolti privati (in particolare,

evitando pubblicità ingannevoli nell'assunto che tutta l'attività formativa e sportiva è da statuto indirizzata ai soli soci), del mancato rispetto dei termini previsti dalle concessioni demaniali, delle agevolazioni fiscali (con un gruppo di lavoro dedicato).

Vanno contrastate con decisione le gestioni che privilegiano solo “orticelli privati” a fronte dello spirito di servizio per il mare e per gli ideali di solidarietà che contraddistinguono da sempre la LNI e che devono costituire il nostro faro di riferimento. Vanno rapidamente risolti contrasti interni tra/con soci da parte degli organi preposti evitando sclerotizzazioni che possano portare a interessare enti esterni alla LNI ed in tali situazioni intervenire disciplinarmente con decisione. Nel contempo, vanno opportunamente tutelati Presidenti e Consigli direttivi con un'adeguata opera di formazione e studiando una forma assicurativa gestita dalla PN.

Lo spirito di squadra e di fratellanza marittima che ha ispirato i nostri Padri Fondatori va ulteriormente stimolato dopo 127 anni: in tal senso devono andare le iniziative tese a uno scambio di conoscenze e la messa a sistema di attività comuni tra le diverse Strutture, razionalizzandone il numero dove necessario e realizzando una sorta di Federazione delle capacità delle strutture, in particolare quelle contigue. Contestualmente, vanno effettuate le segnalazioni dell'effettiva disponibilità di posti barca in transito per ospitare soci di altre Sezioni/Delegazioni a costo zero. Alcuni positivi riscontri segnalati da alcuni Soci indicano una maggiore attenzione da parte dei responsabili delle nostre Basi Nautiche ma è necessario, a tutti i livelli, continuare a vigilare affinché l'accoglienza ed il far sentire a casa un nostro socio, a prescindere da dove sia iscritto, rientri negli standard di ogni struttura.

Specifica attenzione va dedicata alle Sezioni/Delegazioni in difficoltà, con finanziamenti di emergenza così come dovranno essere supportati progetti infrastrutturali di eliminazione di barriere architettoniche e messa in sicurezza di infrastrutture, acquisto mezzi e supporti nautici nonché attività sportive dedicate ai ragazzi ed alle persone con disabilità, confermando in CDN la volontà di un supporto individuale per validità del progetto piuttosto che di un finanziamento a pioggia. Resta inteso che ogni progetto va adeguatamente corredato da un piano realistico di finanziamento e di sostenibilità nel tempo, che non dia per scontato un contributo cospicuo della PN. A tale scopo, è allo studio una circolare dedicata.

È opportuno proseguire nel potenziamento dei Centri Nautici Nazionali in numero e qualità di mezzi/capacità logistiche e di corsi, incrementando ove possibile le capacità ricettive di almeno il 20% per soddisfare le crescenti richieste di partecipazione, con adeguati finanziamenti ed aggiornare le capacità dei Centri di Istruzione Nautica in linea con il precedentemente richiamato regolamento dei CIN recentemente emanato dal MIT con Decreto 23 luglio 2024, n. 124 Va ulteriormente intensificata l'azione di coinvolgimento dei vertici della Difesa, del MIT e del Ministero del Mare, relativamente alle problematiche dei CIN, del demanio e del diporto, proseguendo nel contempo nel coinvolgimento di tutti i Ministeri di interesse sia a livello politico che di Direzioni Generali. È conveniente completare ed ampliare gli accordi/convenzioni/collaborazioni con chi si occupa di mare (in corso contatti con la Marina Militare per il rinnovo dell'attuale Protocollo, con il Comando

Generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, le Università Parthenope di Napoli e Palermo, Dipartimento Politiche Disabilità, Dipartimento Politiche del Mare, Agenzia nazionale beni confiscati e sequestrati alla criminalità organizzata) e rendere pienamente operative quelle recentemente stipulate (Federparchi, Marevivo, Save the Children, ONTM, RUO, Associazione Il Porto dei Piccoli).

Convenzioni ed accordi vedono protagonisti i soci e le strutture periferiche che sono i veri soggetti attuatori delle diverse iniziative e devono essere gestite con spirito di iniziativa e non subite passivamente dai consigli direttivi delle Sezioni e che la PN deve coordinare e supportare nella realizzazione.

Per quanto riguarda la diffusione esterna dell'immagine della LNI, un ruolo fondamentale sarà giocato dall'Ufficio comunicazione e promozione che dovrà proseguire con la comunicazione esterna con ancora maggiore intraprendenza e anche con nuovi progetti dedicati, utilizzando tutti i mezzi disponibili con una particolare attenzione al sito web ed ai social, da rendere più attrattivi e di più facile utilizzo nonché coordinando gli uffici PI delle Sezioni avendo come target in particolare i giovani. Come detto, un aspetto da migliorare è il flusso di informazioni dalla periferia sulle iniziative svolte ed il raccordo tra l'Ufficio Comunicazione e Promozione della PN e gli Uffici Stampa delle strutture periferiche. Dovrà altresì proseguire la partecipazione ai Saloni Nautici di Genova, Venezia, Brindisi - ed altri se opportuno - ed alle iniziative di promozione sportiva come Barcolana, Tennis & friends ed il supporto alle nostre Sezioni che organizzeranno competizioni di valenza nazionale ed internazionale che devono essere comunicate in tempo utile alla PN per realizzare un adeguato supporto mediatico, organizzativo e finanziario. E' necessario continuare a lavorare per dare alla Lega Navale Italiana un ruolo e una considerazione centrale verso le istituzioni, il cluster marittimo, lo sport, l'opinione pubblica. A tale scopo, verrà ulteriormente potenziato il sito istituzionale www.leganavale.it come piattaforma informativa verso l'esterno e di servizio verso l'interno.

Altra priorità è quella di far partire al meglio, indirizzandoli opportunamente, i rivitalizzati il CCA Centro Culturale per l'Ambiente, il CSTN Centro Studi Tradizioni Nautiche e il CCFN Centro Culturale per la Formazione Nautica, rispettivamente con professori universitari di fama ed esperienza provenienti da Università con le quali sono in corso collaborazioni/convenzioni e con esperti nella formazione nautica che stanno già lavorando per realizzare un programma di attività di livello nelle rispettive aree di competenza.

La formazione è una priorità per la LNI. Va adeguatamente supportata con risorse umane e finanziarie, il processo di valutazione e formazione dei nostri istruttori, che cominciano finalmente a popolare i nostri CNN e le nostre scuole vela, canoa, canottaggio nelle strutture periferiche, lavorando poi per il loro incremento già nel 2024 in cui dovranno essere ufficializzate le scuole vela, canoa e kayak della LNI. I Centri di Formazione Territoriali (CFT) sono stati attivati a livello sperimentale nell'aprile del 2023 ed hanno permesso di dare avvio ai nuovi corsi di formazione

partendo dal corso di Istruttore Nautico di base, tuttora in esecuzione presso i CCFFTT, per proseguire con il costiero e l'altura.

Va completata la procedura per la costituzione dei Centri d'Istruzione per la nautica solidale (CINS) si è concretizzata con la definizione dei requisiti necessari a poter svolgere la funzione, oggetto di un questionario inviato a tutte le sezioni in attesa di ricevere le candidature per la valutazione di congruenza. Sono state definite le procedure per il processo di equiparazione (simile a quello per la vela) per la componente canoa/kayak che è in fase di avvio. La professionalità degli istruttori LNI ora presenti nei CNN e nelle basi nautiche, deve tornare ad essere riconosciuta a livello nazionale senza abbassare il livello degli standard e valorizzando adeguatamente le loro professionalità. Il CTS sulla formazione dovrà sviluppare altresì corsi di formazione dedicati all'Hansa 303 e alla classe Malupa, di recente ingresso nella flotta solidale della LNI e rendere omogenei i corsi dei nostri Centri Nautici Nazionali e delle nostre scuole vela, canoa, canottaggio.

Nel prossimo triennio vanno confermati e incrementati i tanti progetti avviati o in itinere verificando le reali capacità e l'approccio no profit dei possibili partner. Verranno pertanto programmati nel 2025 il secondo convegno sulla marittimità ed un secondo concerto di solidarietà nell'estate per supportare progetti di nautica inclusiva, i programmi per la diffusione degli sport nautici con una attenzione alla manutenzione e potenziamento di infrastrutture e mezzi nautici dei quattro Centri Nautici Nazionali (Lago delle Nazioni – Ferrara, Sabaudia, Taranto e Belluno-Santa Croce, che l'anno scorso ha iniziato ad operare con buoni risultati) e dei Gruppi Sportivi che hanno avvicinato agli sport nautici migliaia di bambini, alcuni dei quali sono nel tempo diventati campioni nazionali, europei e mondiali delle diverse categorie giovanili. Si ritiene opportuno confermare, per rafforzare il senso di appartenenza alla LNI, la preparazione del calendario 2025 con foto dei soci, il supporto concreto alle attività meritorie nel sociale e per l'ambiente delle strutture periferiche con finanziamenti dedicati, le borse di studio ed il premio "ancore d'argento" per giovani atleti meritevoli, l'acquisizione di barche assegnate in comodato d'uso per Sezioni/Delegazioni che si distinguono nell'attività sportiva, con particolare riferimento alle Hansa 303. Verranno altresì coordinati e supportati dalla PN progetti ed iniziative di nautica solidale, anche e non solo in collaborazione con la Marina Militare, con l'obiettivo di realizzare corsi di vela per ragazzi con disabilità fisica e mentale su Hansa 303 a La Spezia ed in altre sedi, progetti di sensibilizzazione sulla salute e sulle malattie rare ed il supporto specialistico a studi scientifici per avvicinare allo sport della vela persone con patologie invalidanti come le tetraplegie gravi. La LNI continuerà a fornire il proprio supporto organizzativo e logistico a diversi progetti di carattere scientifico e sportivo organizzati da Università, Centri di Ricerca, Associazioni.

Dopo gli incoraggianti risultati dei mesi estivi, sarà ulteriormente potenziata la flotta delle "barche della Legalità", completata l'intitolazione alle vittime di mafia e terrorismo, incrementato il numero di attività in cui le barche saranno presenti, allo scopo di realizzare un'equa ripartizione geografica delle sedi di assegnazione delle "barche della Legalità", è in itinere un bando interno per la riassegnazione di alcune

barche in esubero ad alcune Sezioni. Verrà ulteriormente divulgata, in particolare nelle scuole, la Carta dei Valori così ben realizzata dalle nostre sezioni. Dovrà essere potenziato il programma della messa alla prova di giovani detenuti con il Ministero di Giustizia e differenziato rispetto al passato il concorso con il Ministero dell'Istruzione, realizzando per il 2025 una collaborazione con la Marina Militare.

Dovranno essere realizzati e finanziati nel 2025 tre specifici progetti di comunicazione e promozione: una campagna d'iscrizione alla LNI da diffondere a livello mediatico, la mascotte della LNI e una mostra sulla storia, i valori e l'attualità della LNI. Una specifica campagna sarà studiata e implementata per il reclutamento dei ragazzi e delle persone nella fascia di età 20-50 anni e per contrastare il progressivo invecchiamento dell'età mediadei nostri soci.

Proseguono la ricerca e la finalizzazione, per progetti specifici, di supporter finanziari pubblici e privati a livello nazionale, in particolare nei settori dello sport, della nautica solidale, dell'ambiente e per la campagna "Mare di Legalità", allo scopo di utilizzare i fondi del tesseramento prioritariamente per il funzionamento della LNI.

Per far meglio conoscere i progetti che la LNI porta avanti in tutto il territorio nazionale ai Parlamentari della Repubblica ed agli Amministratori locali, nonché all'opinione pubblica, si proseguirà con gli "Open Day" coordinati dalla PN, strutturati su un unico weekend (venerdì-sabato e domenica) aperto al pubblico, anche per incrementare il numero di soci che devono continuare a crescere in numero e motivazione. In considerazione della significativa presenza della LNI nelle acque interne verrà reiterata, potenziandola sulla scorta dei risultati ottenuti dall'edizione 2024, l'iniziativa "Dolci Acque", settimana dedicata alla divulgazione dell'importanza e dell'eccellente lavoro che le nostre Sezioni portano avanti in tale ambiente.

Dopo l'adesione a FIDALMAR (Federazione Internazionale delle Leghe e Associazioni Marittime) in corso di valutazione il progetto internazionale di una federazione delle Leghe navali dei Paesi del Mediterraneo da realizzare nel 2026.

In conclusione, nei prossimi anni l'impegno dovrà essere quello di proseguire con determinazione nei progetti virtuosi che vedono il mare al centro degli interessi del Paese, con una particolare attenzione ai giovani, al sociale ed all'ambiente, risolvendo le problematiche interne ed esterne che sono state evidenziate, indirizzando le azioni correttive sui punti di debolezza individuati e valorizzando i punti di forza allo scopo di realizzare un circolo virtuoso tra attività meritorie e di servizio portate avanti sinergicamente dalla LNI e conseguente maggior credibilità nei confronti delle istituzioni, dei media, dell'opinione pubblica con cui lavorare per superare le problematiche in atto.

In sintesi "non chi comincia, ma quel che persevera", come scritto sulla tuga di Nave Vespucci.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(*Amm. Sq. (a) Donato MARZANO*)